



CITTÀ DI FOSSOMBRONE
Provincia di Pesaro e Urbino

ORDINANZA N. 54 DEL 05 GIU. 2013

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE AL FINE DI GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO CONTINUATIVO, NELL'ARCO DELLE 24 ORE DEI GIORNI FERIALI E NEI GIORNI FESTIVI, DEL LABORATORIO ANALISI INTERNO ALLA STRUTTURA OSPEDALIERA DI FOSSOMBRONE.

IL SINDACO

Vista la petizione popolare prot. n. 12915 del 03/06/2013 sottoscritta da 468 cittadini residenti nel Comune di Fossombrone e nei Comuni limitrofi con la quale viene richiesto di attivarsi al fine di garantire il funzionamento continuativo, nell'arco delle 24 ore dei giorni feriali e nei giorni festivi, del laboratorio analisi interno alla struttura Ospedaliera di Fossombrone;

Rilevato a tal proposito che nella suddetta petizione viene anche citata una nota prot. 969/DMO/9-B2 del 28/05/2013 del Direttore medico del presidio ospedaliero di Urbino-Cagli-Sassocorvaro-Fossombrone-Pergola, che ha disposto la modifica dell'organizzazione del servizio a far data dal 01 giugno e che dispone che per eventuali urgenze che si manifestassero dopo l'orario delle 14,00 nei feriali (e festivi tutto il giorno), sarà possibile utilizzare un servizio di trasporto dedicato dei campioni biologici verso altro Laboratorio, in pronta disponibilità, contattabile tramite centralino;

Ricordato che a seguito di tale segnalazione in data 04/06/2013 prot. n. 12990 il Vice Sindaco in qualità di autorità locale preposta alla tutela della comunità, al fine di valutare l'emanazione di eventuali provvedimenti contingibili ed urgenti diretti a prevenire ed eliminare pericoli che potrebbero minacciare l'incolumità pubblica, richiedeva al Direttore dell'area Vasta n. 1 – ASUR Marche - l'immediato inoltro dei documenti già citati nella petizione popolare e di quelli citati nelle segnalazioni del Comitato a difesa dell'Ospedale;

Rilevato che a tale richiesta non è stato dato alcun riscontro da parte del Direttore dell'area Vasta n. 1 – ASUR Marche;

Accertato che in data 04/06/2013, prot. n. 13073 il Vice Sindaco, avendo effettuato un sopralluogo presso il laboratorio analisi dell'Ospedale di Fossombrone, comunicava al sottoscritto quanto di seguito riportato:

“Con la presente intendo comunicarVi che in data odierna alle ore 16.45 mi sono recato insieme all'Agente di polizia municipale Francesco Rinaudo presso l'ospedale di Fossombrone ed ho potuto verificare personalmente che il reparto del laboratorio analisi risultava effettivamente chiuso: porta chiusa a chiave, luci totalmente spente ed al suono del ripetuto campanello nessuno si è presentato. Successivamente abbiamo provveduto a chiedere informazioni in merito a diversi operatori, compreso il Dott. Sbrozzi Filippo, i quali ci hanno confermato verbalmente che dal 01 giugno 2013 il laboratorio

analisi rimane aperto fino alle ore 14.00 nei giorni feriali, mentre nelle altre ore della giornata e nei festivi risulta effettivamente chiuso”.

CONSIDERATO

Che la Struttura Ospedaliera di Fossombrone ospita tuttora i reparti per acuti U.O. Medicina/Lpa e U.O. Chirurgia, nonché il P.P.I. – Punto di Primo Intervento che, ai sensi di quanto disposto dall’Art. 14, comma 1, della L.R. Marche nr. 36 del 30.10.1998, svolge anche le funzioni di “*stabilizzare il paziente in fase critica*”;

EVIDENZIATO CHE:

1. I detti reparti ed il P.P.I. necessitano della **pronta disponibilità del laboratorio analisi** per espletare l’attività diagnostica e prestare le cure necessarie ai pazienti ovvero per “*stabilizzare il paziente in fase critica*”.
2. Viceversa, il trasporto dei campioni biologici “*verso altro laboratorio*”, **peraltro non individuato e da contattare tramite centralino per ottenerne la disponibilità**, non assicura la necessaria tempestività ed appropriatezza dell’assistenza che devono connotare l’erogazione delle prestazioni sanitarie negli interventi di emergenza, sia di pazienti già ricoverati che dovessero accusare un improvviso aggravamento delle condizioni cliniche, sia di coloro che dovessero rivolgersi al P.P.I. in condizioni critiche.
3. Peraltro, in quest’ultimo caso, **essendo la diagnosi propedeutica alla stabilizzazione del paziente in fase critica, ogni ritardo potrebbe pregiudicare irrimediabilmente le funzioni vitali del paziente e condurlo al decesso o a conseguenze anche gravemente invalidanti**.
4. Invero, il personale di reparto o P.P.I., per effettuare la diagnosi e prestare le cure necessarie, dovrebbe (1) sondare la disponibilità di altro laboratorio del Presidio Ospedaliero attraverso il centralino, (2) richiedere l’intervento di un servizio di trasporto dedicato ai campioni biologici ed attenderlo, (3) prelevare i campioni biologici e consegnarli al servizio di trasporto, (4) attendere i tempi di trasporto al laboratorio, (5) attendere i tempi tecnici per l’esecuzione degli esami e l’esito.

Che si appalesa così evidente la necessità e l’urgenza di prevenire gravi danni alle persone, non avviabile nelle forme ordinarie

RICHIAMATO

l’Art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana: “*la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività*”

Ravvisata peraltro la fondatezza dei timori della popolazione manifestate in diverse manifestazioni spontanee pubbliche;

RITENUTO

che, anche in considerazione del breve lasso di tempo che intercorre fra la comunicazione del provvedimento in premessa e la sua entrata in vigore, sussistano evidenti ragioni di indifferibilità e urgenza per l’emanazione dei provvedimenti di competenza del Sindaco previsti all’Art. 50 del T.U.EE.LL. D.L.vo 267/2000, quale Ufficiale di Governo;

ORDINA

- al Direttore medico del presidio ospedaliero di Urbino-Cagli-Sassocorvaro-Fossombrone-Pergola
 - al Direttore del Dipartimento di Laboratorio dell’ASUR Marche – Area vasta nr. 1
- di garantire il funzionamento continuativo, nell’arco delle 24 ore dei giorni feriali e nei festivi, del laboratorio analisi interno alla Struttura Ospedaliera di Fossombrone, sino a che siano**

predisposti alternative ed efficaci modalità di espletamento del servizio che non mettano in pericolo la salute dei cittadini e comunque per 180 giorni dalla data odierna

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata al Direttore medico del presidio ospedaliero di Urbino-Cagli-Sassocorvaro-Fossombrone-Pergola, al Direttore del Dipartimento di Laboratorio dell'ASUR Marche – Area vasta nr. 1, nonché al Responsabile U.O Medicina/Lpa, al Referente U.O. Chirurgia, al Personale Medico addetto al P.P.I. e alle Coordinatrici assistenza Struttura Ospedaliera Fossombrone.
Che la presente ordinanza sia comunicata al Prefetto di Pesaro e Urbino

AVVERTE

che avverso alla presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 gg., ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg., dalla notifica.

Dalla Residenza Municipale, li 5 giugno 2013

AV/mlt
Ordinanza ospedale



**Il Sindaco
(Dott. Maurizio Pelagaggia)**